

CRITERI GENERALI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI AI PLESSI E ALLE CLASSI.

ALLEGATO ALLA DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 137 DEL 04/07/2025.

Produzione legislativa propedeutica alla deliberazione dei criteri generali di assegnazione dei docenti ai plessi e alle classi da parte del Consiglio di Istituto (Commissario Straordinario nominato con decreto USR, prot. 6093 del 12/12/2019).

Art. 10 comma 4, Decreto legislativo 297/94

Il consiglio di circolo o di istituto indica, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, del circolo o dell'istituto, e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi.

Art. 7, comma 2, lettera b), Decreto legislativo 297/94

Il Collegio dei Docenti "formula proposte al direttore didattico o al preside per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio di circolo o d'istituto".

Art. 25, comma 4 del DLgs 165/01: Nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale;

Art. 3 comma 5, Legge 104/1992

Il genitore o il familiare lavoratore, con rapporto di lavoro pubblico o privato, che assista con continuità un parente o un affine entro il terzo grado handicappato, con lui convivente, ha diritto a scegliere, ove possibile, la sede di lavoro più vicina al proprio domicilio e non può essere trasferito senza il suo consenso ad altra sede.

Art. 1 comma 83, Legge 107/2015

Il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Dall'attuazione delle disposizioni del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

CRITERI GENERALI

Ferme restando le disposizioni di cui sopra, l'assegnazione del personale ai plessi e alle classi avviene all'inizio dell'anno scolastico, prima dell'inizio delle lezioni, dura per tutto l'anno ed è finalizzata alla piena realizzazione delle attività didattiche previste dal Piano triennale dell'offerta formativa, dal Piano di Miglioramento oltre che alla valorizzazione delle risorse e delle competenze professionali.

Alla luce anche di tali considerazioni, si deliberano i seguenti criteri:

1. rispetto della continuità dell'intervento didattico dell'insegnante compatibilmente con il completamento del numero di ore delle singole cattedre; alle sezioni dell'infanzia e alle classi della primaria sarà assicurata, per quanto possibile, la continuità di almeno un docente e la presenza dell'insegnamento della lingua inglese; nelle classi della secondaria sarà assicurata, per quanto possibile, la continuità di almeno tre docenti;
2. alle classi dovranno essere garantite, per quanto possibile, pari opportunità di fruire di personale stabile. Particolare attenzione alla assegnazione di personale stabile va prestata nelle classi in cui si trovano alunni diversamente abili, laddove l'insegnante di sostegno sia assunto con incarico annuale e non costituisca punto di riferimento stabile per l'alunno;

3. le ore destinate ad azioni/progetto di potenziamento possono essere ripartite tra tutti i docenti;
4. sarà assicurata la rotazione dei docenti delle materie comuni tra i diversi indirizzi e le diverse sezioni una volta completato il ciclo di studio e tra le sezioni di uno stesso plesso;
5. saranno valorizzate le professionalità e le competenze specifiche dei docenti nonché i titoli professionali posseduti da ciascun docente, anche al fine della realizzazione di progetti innovativi e/o sperimentali approvati dal Collegio dei Docenti;
6. l'anzianità di servizio, desunta dalla graduatoria interna d'istituto, sarà presa in considerazione, ma non assunta come criterio assoluto e pertanto non sarà vincolante, poiché potrebbe risultare potenzialmente ostativa rispetto alle strategie utili al successo delle azioni di miglioramento e dell'offerta formativa;
7. sarà assicurata la distribuzione equa dei carichi di lavoro;
8. sarà evitata, ove possibile, l'assegnazione di docenti alle classi in cui siano iscritti o prestino servizio parenti, conviventi e o affini entro il quarto grado;
9. sarà considerata anche l'agevolazione alla formulazione dell'orario settimanale delle lezioni;
10. valutazioni e decisioni di qualsivoglia natura saranno motivatamente adottate dal Dirigente Scolastico che vaglierà i singoli casi e le specifiche situazioni sulla base di tutti gli elementi a propria disposizione e di propria conoscenza. L'eventuale assegnazione di docenti in deroga ai criteri generali rivestirà carattere eccezionale e dovuto a motivate esigenze, anche di carattere riservato. In ogni caso è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico-didattico degli studenti rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti.

CRITERI SPECIALI PER LA SCUOLA SECONDARIA

1. valorizzazione delle professionalità e delle competenze specifiche dei docenti nonché dei titoli professionali posseduti consentendo l'assegnazione, su specifica richiesta, alle classi del biennio o del triennio, prescindendo dalla continuità didattica sull'intero quinquennio;
2. agevolazione nella individuazione dei docenti interni delle Commissioni d'Esame per le classi quinte, secondo criteri uniformi per tutte le classi con l'assegnazione di un singolo docente ad un massimo di due classi quinte se all'interno dello stesso indirizzo, considerato che ogni docente può far parte al massimo di due classi appartenenti alla stessa commissione d'esame;
3. valorizzazione per l'assegnazione alle quinte classi, delle competenze CLIL possedute dai docenti delle materie di indirizzo (certificazione livello B1 o superiore della conoscenza della lingua Inglese);
4. assegnazione, laddove necessario, di due docenti di lettere per ogni classe, con divisione delle varie discipline seguendo un criterio di rotazione tra i vari anni ed i corsi autorizzati;